

Codice A1111C

D.D. 5 ottobre 2020, n. 521

**PON "Governance e Capacità istituzionale 2014/2020", Uffici di Prossimità - Progetto Regione Piemonte. CUP J69E19000040001. Indizione di procedura di acquisizione sottosoglia ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) del D.Lgs. n. 50/2016 con l'utilizzo del MEPA per l'individuazione di Contraente di Accordo Quadro e dei contratti applicativi derivanti per la fornitura e posa in opera di arredi per allestimento di uf**



**ATTO DD 521/A1111C/2020**

**DEL 05/10/2020**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**A11000 - RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO**

**A1111C - Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato e cassa economale**

**OGGETTO:** PON “Governance e Capacità istituzionale 2014/2020”, Uffici di Prossimità – Progetto Regione Piemonte. CUP J69E19000040001. Indizione di procedura di acquisizione sottosoglia ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) del D.Lgs. n. 50/2016 con l'utilizzo del MEPA per l'individuazione di Contraente di Accordo Quadro e dei contratti applicativi derivanti per la fornitura e posa in opera di arredi per allestimento di uffici di prossimità. Accertamento di 112.100,00 o.f.i. su cap. d'entrata 22231 e prenotazione di impegno di spesa di Euro 112.100,00 o.f.i. sul cap. 211006 del bilancio finanziario gestionale 2020-2022. Determina a contrarre. CIG 843546913C

Visto il Trattato sul funzionamento dell'Unione europea;

visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio 1, in particolare l'articolo 29, paragrafo 4, e l'articolo 96, paragrafo 10;

visto il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

visto il Programma Operativo Nazionale Governance e Capacità Istituzionale, approvato con **Decisione C(2015) 1343 del 23 febbraio 2015** dalla Commissione europea, modificato con Decisione C(2016)7282 del 10 novembre 2016 e con Decisione C(2018) 5196 del 31 luglio 2018, ovvero lo strumento che – nel ciclo di programmazione 2014-2020 – contribuirà agli obiettivi della

Strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva attraverso interventi di rafforzamento della capacità amministrativa e istituzionale, di modernizzazione della PA nonché miglioramento della governance multilivello nei programmi di investimento pubblico;

premesso che il Ministero della Giustizia, designato dall'Autorità di Gestione del PON quale Organismo Intermedio ai sensi dell'art 123, c. 6 del Reg.1303/2013, ha approvato con Decreto Prot. m.dg.DGCPC.31/12/2018.0000173.ID il progetto complesso denominato "Uffici di prossimità", che si colloca nell'ambito dell'obiettivo tematico 11 e più precisamente persegue l'obiettivo specifico 1.4 (miglioramento dell'efficienza e della qualità delle prestazioni del sistema giudiziario) che si ripromette di soddisfare, attraverso una strategia nazionale basata sulla collaborazione con le Regioni e sulla diffusione dei supporti informatici, esigenze relative all'ammodernamento del sistema giustizia ed al suo avvicinamento ai cittadini;

dato atto che con DGR n. 49-8202 del 20 dicembre 2018 la Giunta Regionale ha approvato la proposta del progetto sperimentale "Uffici di Prossimità" ai fini della trasmissione al Ministero della Giustizia per ottenere il relativo finanziamento nell'ambito dell'OT 11 azione 1.4 dando mandato alle Direzioni coinvolte di dare attuazione alle attività di propria competenza in base alle funzioni assegnate;

verificato che il Ministero della Giustizia con nota nostro prot. 12469 del 28 febbraio 2019 ha trasmesso Il decreto Prot. m.dg.DGCPC.21/02/2019.0000021.ID di approvazione della scheda progetto denominata "Uffici di Prossimità – Progetto Regione Piemonte", finanziato nell'ambito dell'Asse 1, Azione 1.4.1 del PON Governance 2014/2020 per un valore complessivo di Euro 3.359.173,87;

dato atto che con DGR n. 27-8592 del 22 marzo 2019 si è proceduto all'istituzione di nuovi capitoli di entrata e di uscita, suddivisi per tipologia di spesa, con le relative variazioni del Bilancio di previsione regionale 2019-2021, per il valore complessivo dell'importo finanziato dal Ministero della Giustizia sopra citato;

dato altresì atto che con DGR n. 27-8592 del 22 marzo 2019 è stata disposta l'autorizzazione ad assumere *obbligazioni concernenti spese correnti per esercizi non considerati nel triennio del Bilancio di previsione* finanziario 2019-2021;

dato atto che in data 13/05/2019, nostro prot. 23321, è pervenuto il Decreto di approvazione della Convenzione stipulata tra il Ministero di Giustizia e la Regione Piemonte, quale beneficiaria del progetto "Uffici di Prossimità – Progetto Regione Piemonte", firmato digitalmente il 09.05.2019 (prot.m\_dg.DGCPC.09/05/2019.0000063.ID) con allegata la Convenzione sottoscritta digitalmente tra le parti;

considerato che dalla sottoscrizione dell'Accordo di concessione avvenuta in data 9 maggio 2019 è possibile avviare le attività previste nel progetto, come indicato all'art.4 del suindicato accordo;

dato atto che con nota prot. n. 79957 del 21 maggio 2020, l'Amministrazione Regionale ha inoltrato al Ministero della Giustizia la scheda progetto in formato excel, Allegato 3 al Manuale AdG vers. 1.8, riferito al progetto pilota della Regione Piemonte "Uffici di Prossimità" chiedendo la rimodulazione del budget di spesa del progetto in oggetto alla luce della necessità di ridefinire il numero di Uffici di prossimità da attivare per rispondere alle richieste dei Comuni pervenute in risposta alla Manifestazione di interesse attivata a partire da novembre 2019;

dato atto che il Ministero della Giustizia in data 26 maggio ha comunicato di aver approvato, con

Decreto prot. m\_dg.DGCPC.26/05/2020.0000184.ID, nostro prot. 15913 del 27 maggio 2020, la nuova Scheda Progetto denominata “Uffici di prossimità – Progetto Regione Piemonte”, che prevede tra l’altro anche una rimodulazione del budget di progetto;

dato atto che con DGR n. 27-1553 del 19 giugno 2020 ad oggetto “*Bilancio di previsione finanziario 2020-2022. Rimodulazione dell’iscrizione di fondi per la realizzazione del Progetto “Uffici di Prossimità”. Autorizzazione all’assunzione di spesa anche per esercizi successivi al bilancio pluriennale vigente.*” si è provveduto, alla luce della modifica dell’allocazione delle risorse autorizzata dal Ministero, alle necessarie variazioni del Bilancio di previsione regionale 2020-2022 in relazione ai capitoli di entrata e di spesa, suddivisi per tipologia di spesa, pur rimanendo invariato il valore complessivo dell’importo finanziato;

considerato che il Progetto della Regione Piemonte prevede, in attuazione della Linea di intervento 2.1 “Definizione aspetti logistici”, l’acquisizione da parte della Regione di beni strumentali che saranno messi a disposizione dei Comuni per l’allestimento degli Uffici di prossimità, qualora il plesso individuato dovesse risultare totalmente o parzialmente privo di idonei beni;

Rilevato altresì che il suddetto Progetto prevede che, per consentire una omogenea strumentazione a disposizione degli Uffici di prossimità che si intendono attivare, la dotazione di base dovrà comprendere 2 postazioni comprensive, fra l’altro, di scrivanie, sedie ed eventuali arredi utili a creare spazi che garantiscano un adeguato livello di privacy agli utenti;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 440 del 19.11.2019 di approvazione della graduatoria delle manifestazioni d’interesse di ulteriori enti per l’idoneità ad accedere al finanziamento del progetto denominato “Uffici di Prossimità”;

Considerato che sono stati già allestiti n. 5 Uffici di Prossimità e che occorre procedere all’acquisto di arredi per l’allestimento di ulteriori uffici che si individueranno nel corso della realizzazione del progetto sulla base della graduatoria suddetta;

vista la Deliberazione della Giunta Regionale del 19 giugno 2020, n. 1-1527 ad oggetto: “*Approvazione del programma triennale 2020-2022 delle opere e lavori di importo pari o superiore ad Euro 100.000,00 e del programma biennale 2020-2021 degli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore ad Euro 40.000,00. Articolo 21 del decreto legislativo n.50/2016*” che ha previsto una spesa per gli arredi degli Uffici di Prossimità di Euro 59.100,00 o.f.i. sul 2020 e di Euro 61.040,00 o.f.i. sul 2021, per l’allestimento di almeno altri 35 Uffici;

dato atto che non sono attive convenzioni o accordi quadro della Concessionaria Servizi Informativi Pubblici - Consip S.p.A. di cui all’art. 26 della Legge 488/1999 e s.m.i. o della centrale di committenza regionale aventi ad oggetto forniture comparabili con quelli relativi alla presente procedura sicché è possibile effettuare l’acquisizione in oggetto in via autonoma, senza dover acquisire l’autorizzazione dell’organo di vertice dell’Amministrazione Appaltante prevista dal richiamato comma 510 della legge n. 208/2015, né dover trasmettere il presente provvedimento alla Corte dei Conti;

Visto l’art. 54 del D. lgs. n. 50/2016 e s.m.i. che recita espressamente che: “1. *Le stazioni appaltanti possono concludere accordi quadro nel rispetto delle procedure di cui al presente codice. La durata di un accordo quadro non supera i quattro anni per gli appalti nei settori ordinari e gli otto anni per gli appalti nei settori speciali, salvo in casi eccezionali, debitamente motivati in relazione, in particolare, all’oggetto dell’accordo quadro. 2. Nei settori ordinari, gli appalti basati su un accordo quadro sono aggiudicati secondo le procedure previste dal presente comma e dai commi 3 e 4. Tali procedure sono applicabili solo tra le amministrazioni aggiudicatrici, individuate nell’avviso di*

*indizione di gara o nell'invito a confermare interesse, e gli operatori economici parti dell'accordo quadro concluso. Gli appalti basati su un accordo quadro non comportano in nessun caso modifiche sostanziali alle condizioni fissate nell'accordo quadro in particolare nel caso di cui al comma 3. 3. Nell'ambito di un accordo quadro concluso con un solo operatore economico, gli appalti sono aggiudicati entro i limiti delle condizioni fissate nell'accordo quadro stesso.*

*L'amministrazione aggiudicatrice può consultare per iscritto l'operatore economico parte dell'accordo quadro, chiedendogli di completare, se necessario, la sua offerta”;*

considerato che a causa della non programmabilità del quantitativo degli arredi da acquistare, in quanto non si conosce al momento il numero esatto degli uffici da allestire, che saranno individuati successivamente alla stipula degli accordi con gli Enti in graduatoria, si ritiene opportuno procedere mediante l'istituto dell'Accordo Quadro al fine di dotare la Stazione appaltante di uno strumento contrattuale dinamico rispondente alle esigenze e fabbisogni necessari e per una buona riuscita della fornitura di cui si tratta, in particolare ai fini di un maggior contenimento dei costi;

ritenuto di dar corso a procedura negoziata sotto soglia comunitaria mediante ricorso, in conformità a quanto disposto dall'art. 7 del D.L. n. 52/2012 convertito con L. n. 94/2012, al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione per l'individuazione di operatore economico per la conclusione di un Accordo Quadro, ai sensi degli articoli 36 e 54, comma 3 del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i., per l'affidamento della fornitura e posa in opera di arredi per gli Uffici di Prossimità attraverso un piano di consegne ripartite in un arco temporale di due anni, in quanto trattasi di uno strumento contrattuale dinamico (CIG 843546913C);

rilevato che, ai sensi dell'art. 30 del D.lgs. n. 50/2016, delle indicazioni dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, già A.V.C.P., di cui alla Delibera n. 1097 del 26.10.2016 - Linee Guida n. 4, di attuazione del D.Lgs. 18.4.2016, n. 50, recante “*Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici*” e della Circolare regionale prot. n. 5107/A10000 del 04.04.2017 avente ad oggetto “*Indicazioni operative sugli appalti sottosoglia*”; e la successiva Circolare regionale integrativa prot. n. 12982 del 28/07/2017 l'individuazione degli operatori economici da consultare deve essere effettuata sulla base di informazioni riguardanti le caratteristiche di qualificazione economico finanziaria e tecnico organizzativa desunte dal mercato, nel rispetto dei principi di rotazione, trasparenza, concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione e che gli operatori economici in tal modo selezionati vengono invitati a presentare le offerte oggetto di negoziazione con lettera contenente gli elementi essenziali della prestazione richiesta;

reputato, in attuazione dei richiamati principi stabiliti dalla normativa sopra citata, di procedere all'individuazione degli operatori economici qualificati da invitare alla procedura negoziata di cui trattasi mediante RDO su MEPA con invito a partecipare individuante, in sintesi, i requisiti di qualificazione previsti per le prestazioni richieste in relazione alla fornitura/servizio di cui trattasi, le modalità di gara e di verifica dei requisiti, la documentazione da presentare per la partecipazione alla gara, il termine per la presentazione delle offerte;

ritenuto, pertanto, di procedere, ex art. 36, comma 2 lett. b) del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i., mediante Richiesta di Offerta (RDO) invitando n. 5 Operatori abilitati al Bando MEPA nella categoria “*BENI/ARREDI*” ed in possesso dei requisiti di ordine generale e speciale stabiliti nella lettera invito alla procedura di gara finalizzata alla selezione dell'Operatore economico con il quale verrà stipulato l'Accordo quadro;

visto il Progetto della fornitura (costituito dal Capitolato tecnico-amministrativo, Allegato A e elenco prezzi), nonché la Lettera invito, da riportare nella RDO sulla Piattaforma informatica del

Mercato Elettronico delle P.A., documenti agli atti dell'Amministrazione Regionale che si approvano con il presente atto;

rilevato che ai sensi dell'art. 26 comma 3.bis del D.Lgs. 9/04/2008 n. 81 e s.m.i. non é stato redatto il Documento Unico di Valutazione dei rischi da Interferenza e pertanto i costi della sicurezza derivanti da rischi di natura interferenziale sono pari a zero, trattandosi di una mera fornitura di materiali (articolo 26, comma 3-bis decreto legislativo n. 81/2008);

ritenuto di effettuare la scelta del contraente mediante aggiudicazione dell'Accordo quadro con unico Operatore Economico per l'eventuale affidamento di contratti applicativi per l'esecuzione degli Ordinativi di fornitura al soggetto che avrà offerto il minor prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 4 lettere b) e 5 del D.Lgs n. 50/2016 s.m.i., poiché la fornitura di cui trattasi presenta caratteristiche standardizzate con elevata ripetitività che, in riferimento alla prassi produttiva sviluppatasi nel mercato di riferimento, non sono modificabili su richiesta della Stazione appaltante; precisato che le clausole negoziali essenziali della procedura negoziata sono contenute nelle Condizioni generali di contratto, nel Capitolato del Bando MEPA "Beni-Arredi" nonché nelle condizioni particolari di cui al Progetto della fornitura redatto dalla Stazione Appaltante (Capitolato tecnico- amministrativo ed allegato Elenco Prezzi, schema di Contratto applicativo) e nella lettera invito, fra le quali:

- **Importo presunto dell'Accordo Quadro posto a base di gara:** l'ammontare della fornitura di cui all'Accordo quadro posto a base di gara é stimato nell'importo presunto di euro 112.100,00 o.f.i. L'importo presunto massimo dell'Accordo quadro afferisce a tutto il periodo contrattuale. Tale importo non sarà alcun modo vincolante per la Regione Piemonte che potrà stipulare con il contraente individuato contratti applicativi per l'esecuzione di ordinativi di fornitura per importi inferiori a quanto indicato sulla base delle esigenze della Stazione Appaltante senza che il contraente l'Accordo Quadro abbia nulla a che pretendere;

- **Tipologia e durata dell'Accordo Quadro:** con unico Operatore Economico per durata biennale ex art. 54, comma 3 D.lgs n. 50/2016 s.m.i..

L'Accordo Quadro cesserà di produrre effetti, anche anticipatamente rispetto al termine finale, una volta esaurito l'importo complessivo stabilito.

Nel caso in cui al termine del biennio di durata contrattuale non fosse stata interamente spesa la massima somma prevista, la Regione avrà facoltà di prorogare il termine dell'accordo quadro per il periodo correlato alla somma residua e comunque non superiore alla durata prevista dall'art. 54 del D. Lgs n. 50/2016 e s.m.i. per gli Accordi quadro;

E' facoltà dell'Amministrazione prorogare il contratto per il tempo strettamente necessario nelle more delle procedure di gara finalizzate alla selezione di nuovo Contraente (*proroga tecnica*), ai sensi dell'art. 106, comma 11 del D.lgs n. 50/2016 s.m.i., alle medesime condizioni o a condizioni migliorative del contratto per un periodo non superiore a 4 (quattro) mesi dalla data di scadenza dell'Accordo quadro fatta salva la facoltà di recesso nel caso intervenga *medio tempore* la stipulazione del nuovo contratto;

- **Procedura di affidamento e criterio di Aggiudicazione:** procedura negoziata mediante RDO su MEPA finalizzata alla selezione, secondo il criterio del minor prezzo ai sensi dell'art. 95 commi 4 lett. b), e 5 del D.Lgs. n. 50/2016 , dell'operatore economico con il quale verrà stipulato l'Accordo quadro per l'esecuzione degli ordinativi della fornitura che di volta in volta gli sarà richiesta, sulla base di appositi contratti applicativi;

- la stipula del contratto con il soggetto affidatario avverrà mediante documento di stipula generato dal MePa;

Visto l'art. 65 del Dl. n. 34/2020 (cd. "Decreto Rilancio") che ha previsto l'esonero per le Stazioni appaltanti e per gli Operatori economici dal versamento dei contributi di cui all'art 1, comma 65,

della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 all'Autorità nazionale Anticorruzione, per tutte le procedure di gara avviate dalla data del 19 maggio 2020 e fino al 31 dicembre 2020;

Ritenuto pertanto:

- accertare sul capitolo di entrata 22231 del bilancio finanziario gestionale 2020-2022 la somma complessiva di Euro **112.100,00** che verrà versata da Ministero della Giustizia (cod. versante 215710) nel modo seguente:

Euro 51.100,00 sul capitolo 22231 del bilancio gestionale 2020/ 2022 annualità 2020;

Euro 61.000,00 sul capitolo 22231 del bilancio gestionale 2020/ 2022 annualità 2021;

- prenotare sul capitolo in conto capitale 211006 del bilancio finanziario gestionale 2020-2022 la somma complessiva di Euro **112.100,00**, di cui Euro **91.885,25** come importo massimo dell'Accordo Quadro, oltre Euro **20.214,75** per IVA, a favore del beneficiario che si configurerà al termine delle procedure di acquisizione del servizio (Creditore determinabile successivamente) nel seguente modo:

Euro 51.100,00 o.f.i. annualità 2020;

Euro 61.000,00 o.f.i. annualità 2021;

constatato che la fornitura in oggetto è di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 35 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. e che in ragione della tipologia della stessa non è possibile prevedere una suddivisione in lotti in quanto la realizzazione dell'intero intervento da parte di un unico soggetto risulta essere più efficiente ed efficace;

viste le Linee guida 4, di attuazione del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici", approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016 e aggiornate al Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 con delibera del Consiglio n. 206 del 1 marzo 2018, aggiornate con delibera del Consiglio n. 636 del 10 luglio 2019 al decreto legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito con legge 14 giugno n. 55, limitatamente ai punti 1.5, 2.2, 2.3 e 5.2.6. ";

*Dato atto:*

- che ai sensi delle disposizioni in materia di tracciabilità dei pagamenti (legge 13 agosto 2010, n. 136: "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia", articoli 3 e 6) e di quanto precisato dalla deliberazione ANAC n. 4 del 7/7/2011, il codice identificativo di gara (CIG) acquisito tramite il sistema SIMOG dell'ANAC sarà riportato nella procedura di gara e negli strumenti di pagamento;

rilevato che è stato verificato che per la fornitura in oggetto non vi è un interesse transfrontaliero certo in conformità ai criteri elaborati dalla Corte di Giustizia;

dato atto che il Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., è l'ing. Alberto Siletto, Dirigente responsabile del Settore Patrimonio Immobiliare, Beni mobili, Economato e Cassa economale;

Attestata l'avvenuta verifica dell'insussistenza, anche potenziale, di situazioni di conflitto di interesse;

considerato che sul predetto capitolo 211006 risulta alla data del presente provvedimento una sufficiente iscrizione contabile di cassa;

preso atto che l'impegno è assunto secondo il principio della competenza finanziaria potenziata di cui al D.Lgs. 118/2011;

accertata la disponibilità sul cap. 211006 del bilancio per l'esercizio finanziario gestionale 2020 – 2022, annualità 2020 e 2021;

dato atto che la suddetta somma non è stata accertata con precedenti atti;  
Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016;

#### IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;
- L.R. n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" e s.m.i.;
- D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;
- D.Lgs. n. 50/2016 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e s.m.i.;
- D.Lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- D.G.R. n. 12-5546 del 29 agosto 2017 "Linee guida in attuazione della D.G.R. n. 1-4046 del 17.10.2016 in materia di rilascio del visto preventivo di regolarità contabile e altre disposizioni in materia contabile".
- D.G.R. n. 27-8592 del 22 marzo 2019 "Regolamento UE 1303/2013; PON Governance Dec. 1343/2015; OT11 FESR-FSE. Presa d'atto dell'approvazione del Progetto "Uffici di Prossimità" da parte del Ministero di Giustizia e approvazione dello schema di Accordo di Concessione di finanziamento. Istituzione capitoli di entrata e di spesa con relative variazioni del bilancio di previsione 2019-2021";
- D.G.R. n. 37-1051 del 21.2.2020 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione per gli anni 2020-2022 della Regione Piemonte.";
- L.R. n. 8 del 31/03/2020 "Bilancio di Previsione Previsionale Finanziario 2020-2022";
- L.R. 7/2020 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2020-2022 - (Legge di stabilità regionale 2020)";
- DGR n. 16-1198 del 03/04/2020 ad oggetto "Legge regionale 31 marzo 2020 n.8 "Bilancio di previsione finanziario 2020-2022" Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2020-2022" Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i ;
- D.G.R. n. 27-1553 del 19 giugno 2020 con cui si è provveduto, alla luce della modifica dell'allocazione delle risorse autorizzata dal Ministero, alle necessarie variazioni del Bilancio di previsione regionale 2020-2022 in relazione ai capitoli di entrata e di uscita, suddivisi per tipologia di spesa, pur rimanendo invariato il valore complessivo dell'importo finanziato;
- nell'ambito delle risorse assegnate con D.G.R. n. 27-8592 del 22 marzo 2019 e in

conformità con gli indirizzi in materia disposti con il medesimo provvedimento

*determina*

di indire, ai sensi degli articoli 36 e 54, comma 3 del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i. per le motivazioni espresse in premessa, una procedura negoziata sotto soglia comunitaria con l'impiego del Mercato Elettronico per l'affidamento di un Accordo quadro di durata biennale per la fornitura e posa in opera di arredi per l'allestimento dei costituendi uffici di Prossimità sul territorio della Regione Piemonte in attuazione del progetto denominato "PON GOVERNANCE – Progetto Uffici di prossimità della Regione Piemonte", finanziato nell'ambito dell'Asse 1, Azione 1.4.1 del PON Governance 2014/2020, per l'importo complessivo di Euro 112.100,00 o.f.i., di cui Euro **91.885,25** per le forniture, oltre Euro **20.214,75** per IVA, soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'erario ai sensi dell'art. 17 ter del d.p.r. 633/1972 CIG 843546913C;

- di invitare, mediante RDO n. 5 operatori economici abilitati al Bando MEPA nella categoria "Beni-Arredi" sul MePa ai sensi dell'art. 36 del D.lgs. n. 50/2016 s.m.i., in possesso dei requisiti di ordine generale e speciale previsti dagli atti di gara;

- di individuare quali clausole negoziali essenziali quelle riportate nelle Condizioni generali di contratto e del Capitolato del suddetto Bando MEPA, nonché le Condizioni particolari di contratto definite dal Progetto della fornitura oggetto della procedura di acquisizione mediante Accordo Quadro redatto dalla Stazione Appaltante come in premessa specificato;

- di dare atto che, per quanto in premessa esposto, non sussistono costi della sicurezza da interferenze e che quindi non è necessario redigere il DUVRI;

- di approvare il suddetto Progetto della fornitura (costituito da Capitolato d'Appalto di gara e relativi Allegato A e Allegato Elenco Prezzi, schema di lettera contratto applicativo) nonché la lettera invito con richiesta di offerta, documenti agli atti dell'Amministrazione Regionale Appaltante, da riportare nella RDO;

- di stabilire che il suddetto Accordo Quadro con unico Operatore Economico sarà pertanto aggiudicato al soggetto che avrà offerto il minor prezzo, ai sensi dell'art. 95, commi 4, lett. b), e 5 del D.lgs. n. 50/2016 s.m.i.;

- di accertare la somma complessiva di euro **112.100,00 o.f.i.** da Ministero della Giustizia (cod. versante 215710) nel modo seguente:

- Euro 51.100,00 sul capitolo 22231 del bilancio gestionale 2020/ 2022 annualità 2020;
- Euro 61.000,00 sul capitolo 22231 del bilancio gestionale 2020/ 2022 annualità 2021;

- di prenotare l'importo complessivo di euro 112.100,00 o.f.i. sul capitolo di spesa in conto capitale 211006 del bilancio finanziario gestionale 2020-2022 a favore dell'operatore economico che risulterà aggiudicatario dell'Accordo quadro nel seguente modo:

- euro 51.100,00 nell'annualità 2020 di cui Euro 9.214,75 per I.V.A. soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'Erario ai sensi dell'art. 17 ter del D.P.R. n. 633/1972;

- euro 61.000,00 nell'annualità 2021 di cui Euro 11.000,00 per I.V.A. soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'Erario ai sensi dell'art. 17 ter del D.P.R. n. 633/1972;



- di dare atto che le transazioni elementari sono rappresentate nell'allegato "A" parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di riservare all'Amministrazione la facoltà di aggiudicare l'appalto anche in presenza di una sola offerta valida, purché congrua;
- di stabilire che l'amministrazione potrà decidere di non procedere all'aggiudicazione se nessuna offerta risultasse conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto, ai sensi dell'art. 95, comma 12, del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.;
- di dare atto che gli impegni sono assunti secondo il principio della competenza finanziaria potenziata di cui al D.Lgs. 118/2011 (allegato n. 4.2) e che le relative obbligazioni sono imputate agli esercizi nelle quali esse vengono a scadenza;
- di disporre la pubblicazione della presente determinazione sul sito della Regione Piemonte nella sezione "Amministrazione trasparente" ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera b) e comma 2 dell'art. 37 del D.Lgs. 33/2013 e dell'art. 29 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.
- di dare atto che il Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., è l'ing. Alberto Siletto;

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art.61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010

IL DIRIGENTE (A1111C - Patrimonio immobiliare, beni mobili,  
economato e cassa economale)  
Firmato digitalmente da Alberto Siletto